

VareseNews

Malpensa, "Il Nord insorge, ma per cosa?"

Pubblicato: Lunedì 7 Gennaio 2008

Malpensa, Il Nord insorge: ma contro chi e cosa? Se lo chiede il sindacato Cub Trasporti Lombardia esaminando con occhio assai critico le ultime esternazioni della politica locale, anche in vista della manifestazione leghista di domenica 20 gennaio prossimo. "Siamo alla canea contro le scelte romane" scrive in un lungo comunicato il sindacato di base, rilevando "il tentativo di far apparire come problema dei lavoratori di Malpensa e Linate non la difesa occupazionale ed ambientale del territorio, ma la lotta tra il nord e Roma".

Basta andarsi a rileggere i quotidiani, ricorda Cub Trasporti, ed emergono i fatti. L'alleanza Alitalia-Air France, nei fatti, era già siglata fin dal luglio 2001, ben sei anni e mezzo fa, quando era stata prevista come obiettivo finale l'integrazione delle due compagnie. Il 25 gennaio 2005, poi, ricorda Cub, nel corso di un summit con il premier francese Raffarin, fu Berlusconi stesso a dichiarare che Alitalia ed Air France avrebbero dato vita ad una grande compagnia europea. Concetto ribadito un anno dopo da Prodi e Chirac; il tutto sullo sfondo di vari accordi in materia di Tav, politica energetica, candidatura di Milano all'expo 2015 eccetera.

"Al di là quindi delle divergenze di facciata, ci troviamo di fronte a decisioni già prese negli scorsi anni, dal Governo di centro destra, con la presenza del Ministro Maroni, e con Bonomi, come presidente di Alitalia. Decisioni poi riconfermate ed avallate anche dal Governo di centro sinistra" infierisce Cub per i corti di memoria. "La vendita di Alitalia ad Air France è stata decisa nel contesto europeo dei trasporti, in cambio di altre concessioni da parte dei Francesi. Quindi le divergenze tra i vari schieramenti, non sono sulle scelte ormai già fatte, ma su chi gestirà l'enorme mole di soldi che sui trasporti pioveranno nei prossimi anni" chiosa il sindacato. Intanto al condizione dei lavoratori di Malpensa peggiora: nel novembre scorso un incontro del sindacato a Milano con la delegata del sindaco Letizia Moratti a gestire la questione Sea è rimasto senza seguito. "Tutti quelli che chiamano oggi alla ribellione del nord, ben poco hanno fatto in difesa del territorio e dei lavoratori". I cui posti di lavoro, ricorda Cub, sono nelle mani di amministratori e politici al centro non solo di controversie, ma in qualche caso anche di indagini. Al centro pertanto per il sindacato va riportata la questione del lavoro, con malpensa più che mai "patria del precariato" e oltretutto dal futuro incerto.

Soluzioni? Cub Trasporti Lombardia chiede: un Piano Nazionale dei trasporti "che stabilisca una volta per tutte, come se ancora ce ne fosse bisogno, che Malpensa dovrà rientrare in un progetto di sistema aeroportuale del Nord d'Italia attraverso una politica di specializzazione delle 13 piste che ci sono tra Torino e Venezia. Un sistema dove si aiutano gli utenti e non si rubano i passeggeri"; "precise garanzie occupazionali, che garantiscano a tutti i lavoratori, compresi i lavoratori precari, un lavoro stabile e con un salario che permetta di vivere dignitosamente"; "amministratori locali che lavorino per i cittadini ed i lavoratori e non al servizio delle confraternite politico-economiche".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it